

## 10 IL BACINO DEL TORRENTE TAVOLLO



## 10.1 GENERALITÀ

Il bacino del torrente Tavollo è incuneato fra quelli del Ventena e del Foglia.

Il bacino del torrente Tavollo ha una superficie complessiva di circa 89 km<sup>2</sup> di cui il 58% in provincia di Pesaro Urbino e per il restante 42% in provincia di Rimini. Vi è una unica immissione di un certo rilievo ed è quella della fossa Taviolo nei pressi della foce e in destra idrografica.

Il corpo idrico principale è costituito dal torrente Tavollo, il cui regime idraulico è prettamente torrentizio e ricalca sostanzialmente l'andamento pluviometrico, per cui nella stagione estiva si hanno portate pressoché nulle.

Il torrente Tavollo nasce dai colli di Mondaino (400 m sul livello del mare) e, dopo un percorso di circa 21 km, sfocia nel Mare Adriatico dando origine al porto canale di Cattolica.

Il bacino del Tavollo risulta essere praticamente nella quasi totalità (89%) di areale collinare.

I comuni compresi completamente o in parte nel bacino sono riportati nella tabella 10.1 seguente.

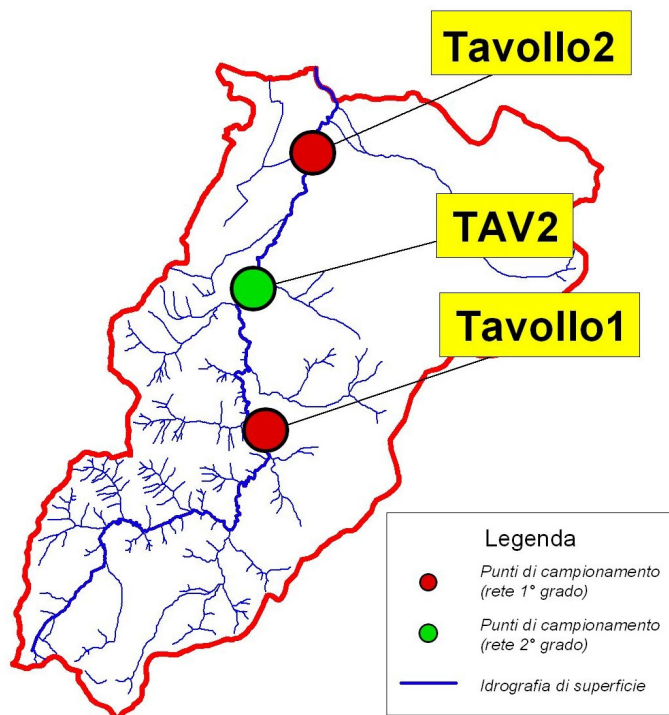
*Tabella 10.1: Comuni attraversati dal bacino idrografico del torrente Tavollo*

Provincia	Comune	Superficie comunale	
		(km <sup>2</sup> )	(%)
Rimini	Cattolica	1.2	1.4
	Mondaino	1.4	1.6
	Montegridolfo	6.8	7.6
	Saludecio	16.7	18.6
	San Giovanni in Marignano	8.5	9.5
Pesaro	Gabicce Mare	4.8	5.3
	Gradara	17.5	19.6
	Pesaro	7.6	8.5
	Tavullia	25.0	27.9
<b>totale</b>		<b>89.5</b>	

## 10.2 DESCRIZIONE PUNTI DI CAMPIONAMENTO

Nell'identificare punti di campionamento per una rete di secondo grado relativamente al torrente Tavollo si è partiti dal presupposto di avere zone del corso d'acqua in cui fosse presente durante tutto il periodo di monitoraggio previsto una seppur minima portata.

Si è pertanto mantenuto, come primo punto, la zona del ponte lungo la Strada Provinciale n° 59, che porta da S. Maria del Monte (Saludecio) a Tavullia (provincia di Pesaro Urbino) e rientra nella rete di primo grado (stazione **Tavollo1**, cod. **24000100**). A monte di questa zona vi sono piccoli insediamenti artigianali e zone con agglomerati urbani di modesta intensità abitativa.



Un nuovo punto di monitoraggio si è poi collocato in una zona in cui stanno insediandosi alcune attività industriali e artigianali; dovremmo pertanto riuscire a valutare quale sarà l'impatto che questi nuovi insediamenti, in destra idrografica e perciò in provincia di Pesaro – Urbino, avranno sulla qualità del nostro corso d'acqua. Il punto scelto è in prossimità del confine regionale in comune di San Giovanni in Marignano e più esattamente sulla strada che da Santa Maria in Pietrafitta porta a Tavullia (stazione **TAV2**, cod.

**24000101**). L'ultimo punto della rete, che fa parte della rete di monitoraggio regionale, è posto in chiusura di aerale di pianura e in prossimità della foce, dove il corso d'acqua origina il porto canale di Cattolica - Gabicce. La zona di prelievo è posta all'altezza del ponte sulla s.s. 16 in comune di Cattolica, a monte dell'abitato, in quanto non è possibile posizionare il punto di campionamento più a valle a causa della presenza di un continuum di insediamenti abitativi che non permettono l'accesso al corso d'acqua (stazione **Tavollo2**, cod. **24000200**) (carte n° 19 e 20, allegato 2).

### 10.3 SCHEDA MONOGRAFICA PUNTO DI CAMPIONAMENTO

Di seguito viene riportata la scheda descrittiva del punto di campionamento della rete di monitoraggio per il bacino idrografico del torrente Tavollo.



**SCHEDA MONOGRAFICA**  
**PUNTO DI CAMPIONAMENTO**  
**- TORRENTE TAVOLLO -**

<b>Bacino idrografico</b>	Tavollo
<b>Corpo idrico</b>	Torrente Tavollo
<b>Codice (rete di 2° grado) (Denominazione)</b>	24000101 (TAV 2)
<b>Localizzazione</b>	Ponte S. Maria in Pietrafitta - S. Giovanni in M.

Il forte carico organico proveniente dal territorio circostante ed incidente sul corso d'acqua porta a valori molto elevati di COD (livello 5), con conseguente formazione di anossia sul fondo, diminuzione dell'ossigeno disciolto e formazione di azoto ammoniacale.

Anche il fosforo totale ha presentato valori molto elevati, in particolare nei mesi estivi ed autunnali.



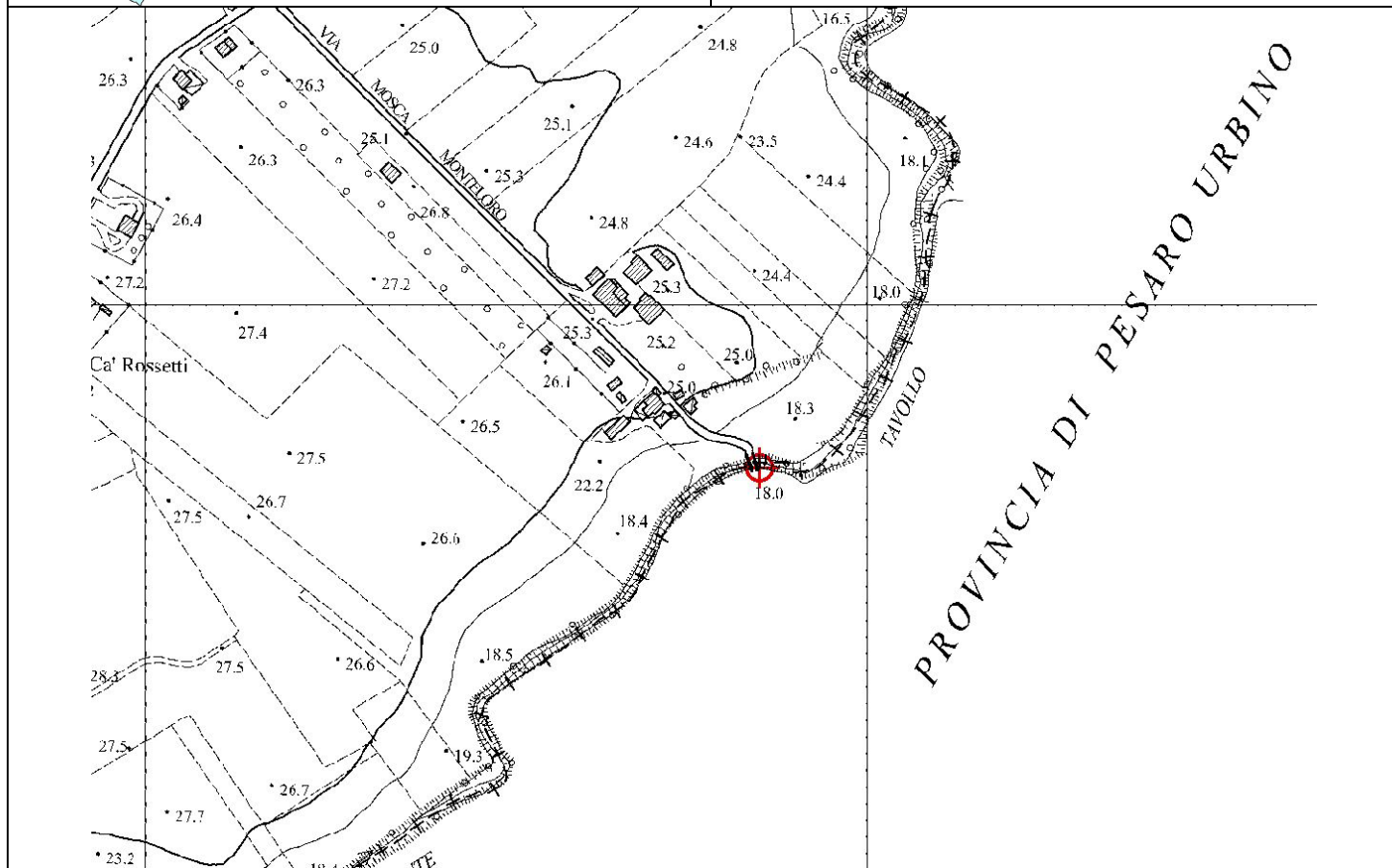
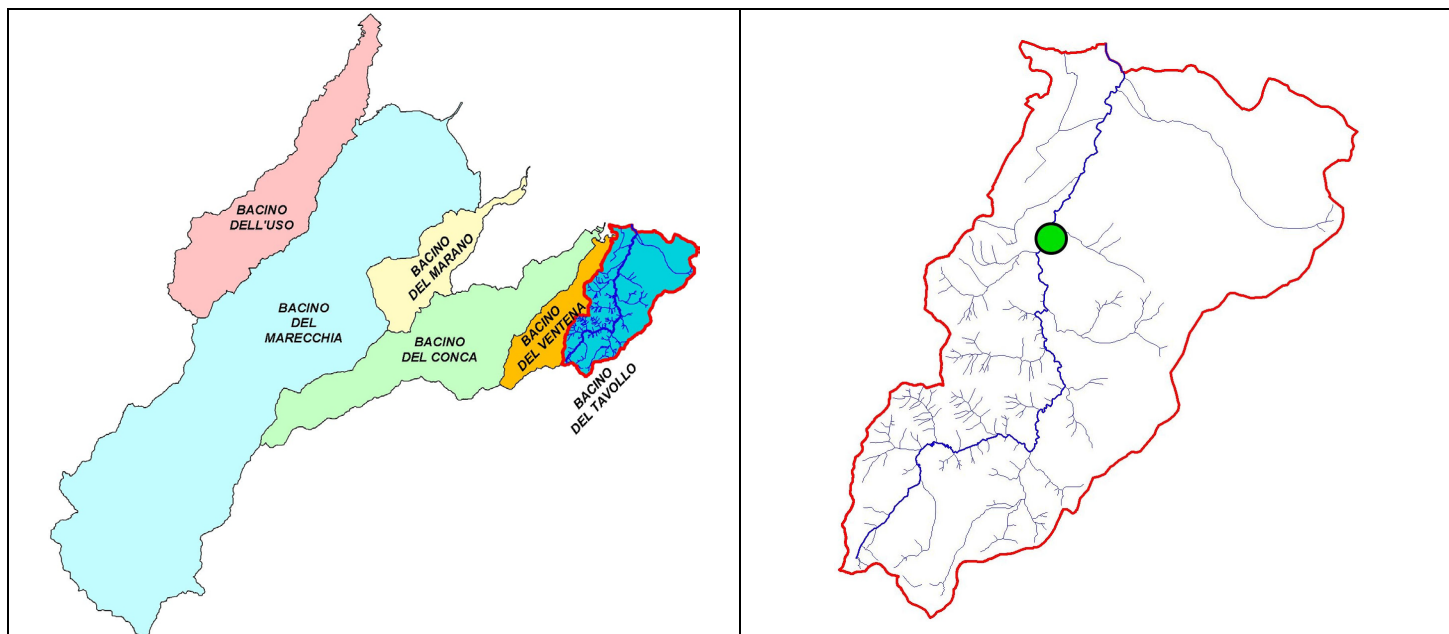
Il Livello di Inquinamento da Macrodescrittori è risultato, quindi, pari a 4.

Anche l'Indice Biotico Esteso ha mostrato valori piuttosto critici nel 2004, con una classe media V. Evidentemente il corso d'acqua non è in grado di far fronte all'intensa pressione antropica esercitata dagli scarichi insistenti nella porzione di bacino immediatamente a monte della stazione di monitoraggio.

All'antropizzazione, si aggiunge poi la siccità e la scarsità di portata che caratterizza il torrente nei mesi estivi ed autunnali.



<b>Bacino idrografico</b>	Tavollo
<b>Corpo idrico</b>	Torrente Tavollo
<b>Codice (rete di 2° grado) (Denominazione)</b>	24000101 (TAV 2)
<b>Localizzazione</b>	Ponte S. Maria in Pietrafitta - S. Giovanni in M.



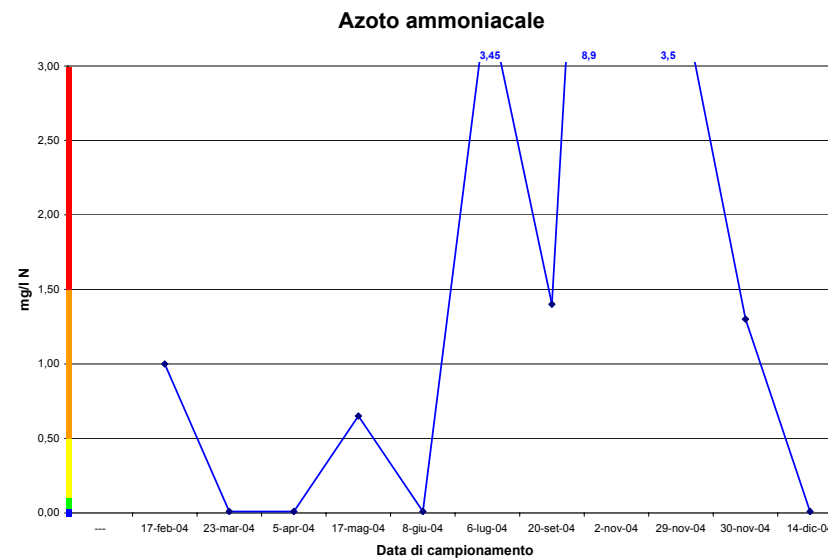
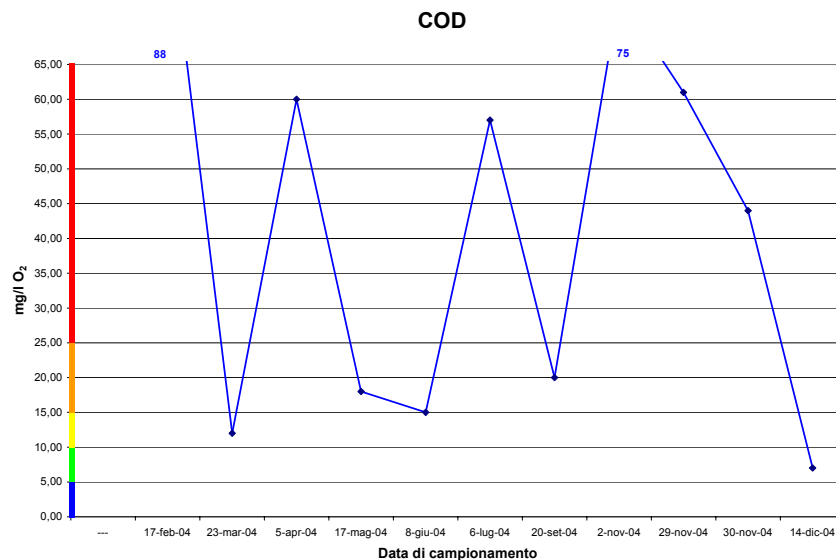
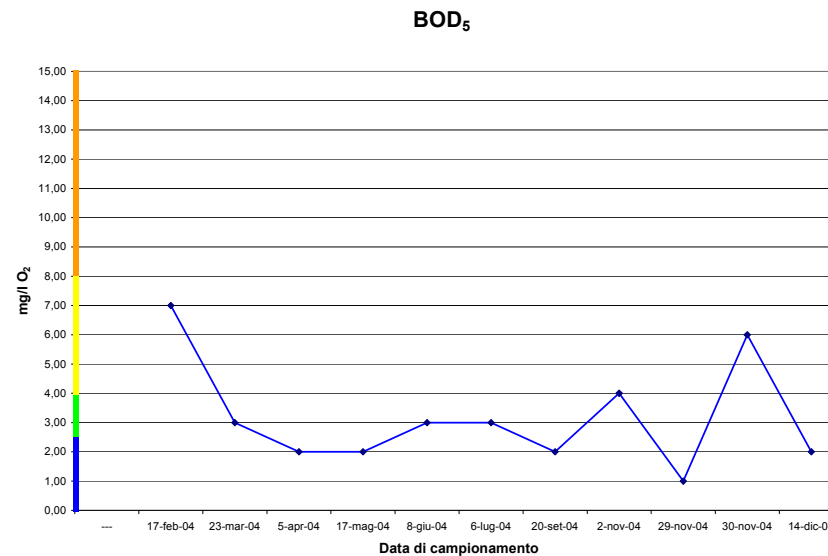
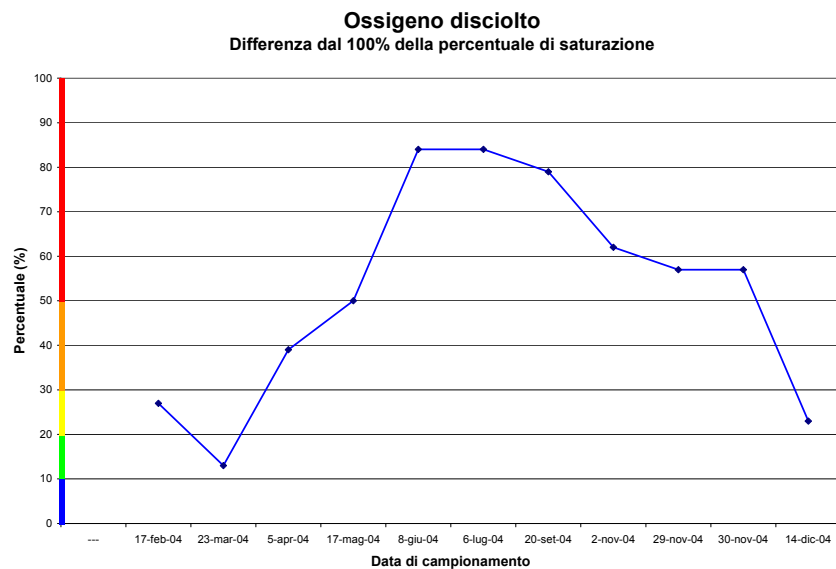
<b>Bacino idrografico</b>	Tavollo
<b>Corpo idrico</b>	Torrente Tavollo
<b>Codice (rete 2° grado) (Denominazione)</b>	24000101 (TAV 2)
<b>Localizzazione</b>	P.te S.Maria in Pietrafitta - S.Giovanni in M.

## SCHEMA VALUTAZIONE STATO ECOLOGICO 2004 (D.lgs. 152/99)

<b>Mese di campionamento</b>	<b>L.I.M.</b> (Livello di Inquinamento Macrodescriptori)	<b>I.B.E.</b> (Indice Biotico Estesio)	<b>S.E.C.A.</b> (Stato Ecologico Corsi d'Acqua)
Gennaio	n.d.	n.d.	n.d.
Febbraio		n.d.	n.d.
Marzo		n.d.	n.d.
Aprile		n.d.	n.d.
Maggio		n.d.	n.d.
Giugno		n.d.	n.d.
Luglio		n.d.	n.d.
Agosto			Classe 4
Settembre		n.d.	n.d.
Ottobre		n.d.	n.d.
Novembre		n.d.	n.d.
Dicembre			Classe 5
<b>Livello Complessivo</b>			<b>Classe 5</b>

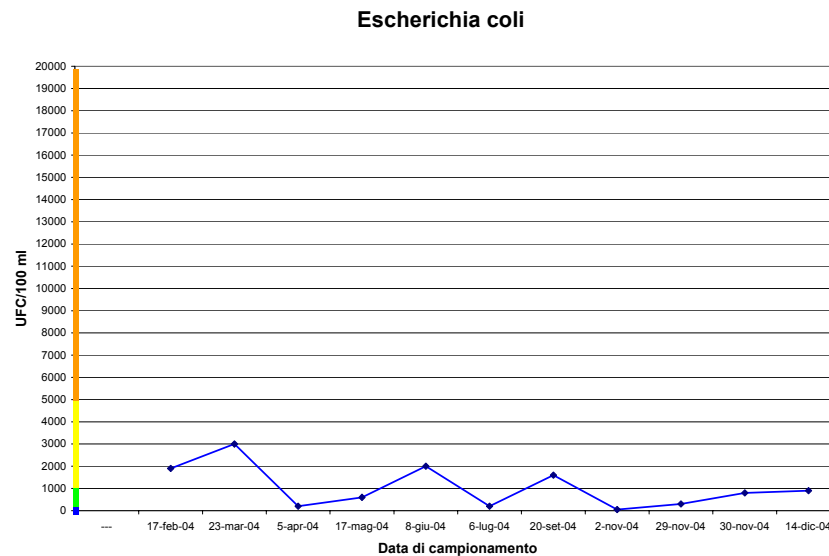
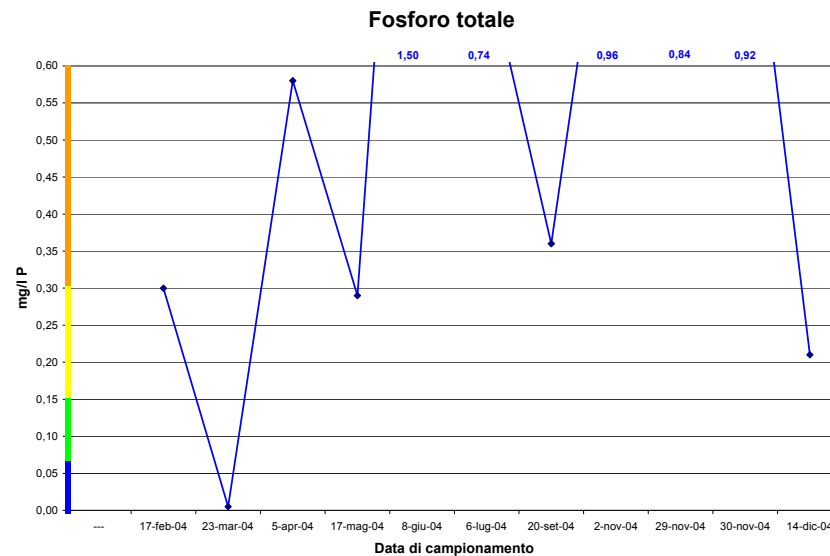
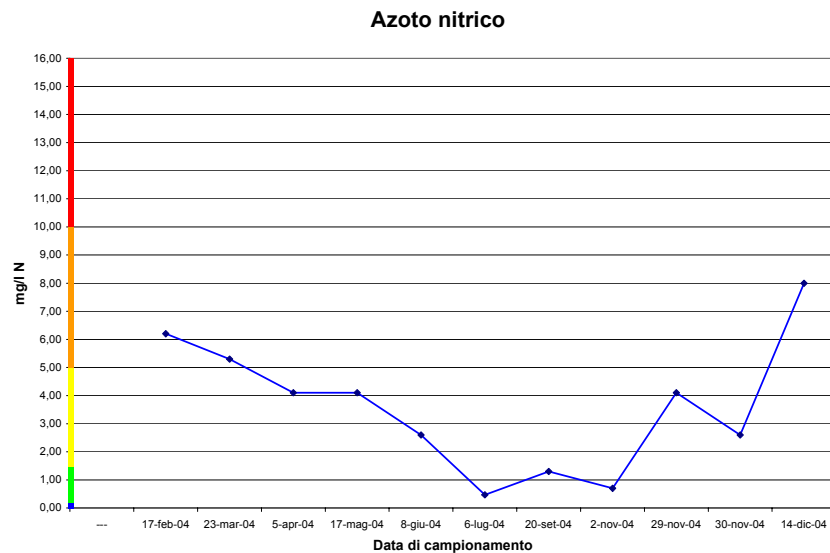
n.d.: valore non determinato

# TORRENTE TAVOLLO – Stazione di prelievo 24000101 - TAV 2 (rete di 2° grado) – Anno 2004





# TORRENTE TAVOLLO – Stazione di prelievo 24000101 - TAV 2 (rete di 2° grado) – Anno 2004



## 10.4 ANALISI DEI RISULTATI

La qualità delle acque superficiali di diversi corsi d'acqua della nostra provincia presenta un andamento, per l'anno 2004, uniforme contrariamente a quanto accadeva negli anni passati. Ad esempio, durante questo anno di indagini, il torrente Ventena, corpo idrico territorialmente vicino al torrente Tavollo, pur con caratteristiche molto diverse in quanto attraversa, nel suo tragitto, diversi centri abitati e risulta, quindi, fortemente antropizzato (tratti rettificati e cementificati), viene classificato pessimo come il Tavollo nonostante quest'ultimo percorra aree relativamente naturali.

L'esame della carta n°21 presente nell'allegato 2, permette di notare immediatamente il valore costante dello Stato Ecologico nel 2004 nei tre punti di campionamento posti lungo l'asta fluviale.

La situazione di scarsa qualità che si presenta, pur in presenza di un elevato grado di naturalità delle sponde del corso d'acqua e del percorso caratterizzato a monte da anse e meandri, tuttavia, per la presenza di numerosi scarichi pubblici di acque reflue urbane non trattate, scarichi di vasche Imhoff ed attività artigianali presenta un valore di LIM che negli ultimi quattro anni è costantemente a Livello 4.

Un confronto con i dati degli anni 2001/2002/2003 relativi alla classificazione dello Stato Ecologico nei due punti della rete di primo grado, permette di evidenziare un temporaneo miglioramento della qualità di tale corso d'acqua nel corso del 2003 solamente nel punto della rete di monitoraggio posto più a valle. La variabilità, peraltro limitata, è probabilmente dovuta ad una maggiore portata legata a periodi di piovosità più abbondante. Si deve tuttavia notare che la scarsa portata incide principalmente sul valore di IBE, ma soprattutto nel 2004 anche i valori di LIM hanno dato origine a livelli che potremmo definire scadenti.